

Salita alla Corna dei Trenta Passi 1248 m partendo da Vello

Approfitto della bella relazione trovata su internet sui sentieri del CAI di Marone <http://digilander.libero.it/caimarone/sentieri.htm> noi abbiamo percorso il sentiero 263 in salita e il 265 in discesa come consigliato in questa relazione percorso in alcuni punti esposto anche sul sentiero di discesa (non trovato cartello indicatore del sentiero 265 alla partenza di Vello).

Sentiero Trentapassi (263 mt. 1248)

Generalmente facile, ma alcuni tratti un poco esposti, **consigliato per la salita.**

Superato l'abitato di Marone (per chi viene da Brescia sulla ex statale che costeggia il lago Sebino) e oltrepassato il bivio (che gira verso il lago) per Vello, subito dopo la galleria S. Rocco, tra le case, nei pressi dello svincolo della nuova SS510, c'è un piccolo parcheggio da dove inizia il sentiero con segnavia bianco e rosso n. 263. Si sale per circa 15 min. tra prati terrazzati e coltivati a vite ed olivo. L'inizio del bosco è segnato da una santella con dipinto un Crocefisso.

Si riprende a camminare: il sentiero entra in un vallone (del Linsi), generalmente asciutto e che scende ripido verso il lago. Atri 5 min. di cammino e si giunge in una radura antistante la chiesetta della Madonnina posta proprio sotto il dosso di Crecole. Dalla chiesetta si prosegue nel bosco in direzione NNE, seguendo i segnavia. Il sentiero ci porta a risalire il dosso di Crecole. Da qui in avanti il sentiero diviene più difficoltoso: si sale rapidamente seguendo la dorsale in direzione Nord (attenzione alcuni tratti sono esposti!) verso la meta (ore 2,30).

Dalla cima del Trentapassi (mt.1248) si gode di ottimo panorama: da Ovest a Est si può vedere il M. Rosa, le alpi Orobie con la Presolana, l'Adamello, il Blumone, il Muffetto, il Guglielmo ecc. a Sud la Franciacorta con le sue colline e sullo sfondo gli Appennini.

Ritorno: Dallo stesso sentiero di salita oppure dal sentiero 265 che scende verso Vello seguendo un itinerario più facile. Dalla corna Trentapassi si scende verso l'anticima (sentiero 205); al forcellino, si lascia il sentiero 205 (che prosegue, passando da Coloreto, per il paese di Zone) e si continua sulla cresta spartiacque puntando verso il monte Vignole, dopo 10 min. si incontra un paletto segnavia che indica il sentiero 265. La discesa per questo sentiero è più agevole e non presenta difficoltà. In due ore vi porterà al punto di partenza.

Questo percorso si può utilizzare anche per la salita: alla partenza del sentiero 263 dal lato opposto della strada verso il lago, a lato dell'imbocco della galleria

Sentiero Corna Trentapassi (265 mt. 1248)

Generalmente facile, **consigliato per la discesa**

Superato l'abitato di Marone (per chi viene da Brescia sulla strada che costeggia il lago Sebino) e oltrepassato il bivio (che gira verso il lago) per Vello, a sinistra verso il lago subito dopo la galleria S. Rocco c'è un parcheggio dove si lascia l'automobile. Sul percorso non vi è la possibilità di trovare fontanelle o sorgenti, perciò conviene far rifornimento ad una fontanella che si può trovare all'interno dell'abitato seguendo la strada che dal parcheggio scende verso il lago. Riempite le borracce s'inizia l'escursione imboccando le scale che portano sopra la galleria. Si prosegue poi nei prati coltivati fino al limite del rado bosco. Il sentiero sale per facili dossi erbosi passando tra macchie di castagno e rovere. La vista spazia sempre sul lago: alzando oltre lo sguardo si può vedere la poiana del lago che si ciba di pesce e magari,

scrutando fra le rocce, intravedere i luoghi dove va a posarsi e dove ha nascosto il nido. Proseguendo l'escursione si giunge nell'anfiteatro naturale dove inizia la valle del Linsi, ancora poco e raggiungiamo il crinale, dove bisogna prestare attenzione ad alcuni passaggi esposti, che congiunge il monte Vignole al corno Trentapassi. Si continua a sinistra fino al forcellino del Zuff (ore 2.30), raggiuntolo si prosegue, seguendo il sentiero 205 del CAI Pisogne, per la meta finale: la croce posta sul Trentapassi (MT 1248, ore 3.00).

Ritorno: per lo stesso sentiero di salita (ore 2.30), oppure per il sentiero 229 per Coloreto e l'abitato di Zone (vedere la cartina dei sentieri del comune di Zone), oppure per il sentiero 206 del CAI Pisogne verso l'omonimo paese in riva al lago (vedere la relativa cartina).

Le cartine dei sentieri, edite dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano, si possono trovare presso le edicole locali, oppure richiedendole direttamente alla C.M. del Sebino o alle amministrazioni locali.

SENTIERO 263

Caratteristiche del percorso: Turistico nel primo tratto che sale tra prati e boschi poi diviene ripido (EE), non sempre molto agevole, su costoni rocciosi.

Difficoltà: Generalmente facile, ma alcuni tratti un poco esposti.

Interessi: Paesaggistici e panoramici.

Dislivello: 1048 m.

Attrezzatura e vestiario: da media montagna.

Tempi: salita ore 2,30 – discesa ore 2,15

Segnaletica: Segnavia bianco e rosso n. 263

Periodo consigliato: Tutto l'anno

SENTIERO 265

Caratteristiche del percorso: Turistico facile.

Difficoltà: Generalmente facile.

Interessi: Paesaggistici e panoramici.

Dislivello: 1048 m.

Attrezzatura e vestiario: da media montagna.

Tempi: salita ore 3,00 – discesa ore 2,30

Segnaletica: Segnavia bianco e rosso n. 265

Periodo consigliato: Tutto l'anno

Si consiglia: salita dal sentiero 263, discesa dal sentiero 265.

Come si raggiungono: Vello (frazione di Marone), da cui parte l'itinerario descritto, si trova a circa 35 Km da Brescia, sul lago d'Iseo, lungo la statale per la Valcamonica.